

PER L'INTITOLAZIONE DELLA SCUOLA ELEMENTARE STATALE  
DI RONCIGLIONE A  
"MARIANGELA VIRGILI"



**A Suor MARIANGELA VIRGILI**  
Maestra di vita dei piccoli e dei grandi  
8-9-1661 **RONCIGLIONE** 10-11-1734  
nel 250° anniversario della sua morte

9 novembre 1985

*Bassorilievo donato dalla Cassa Rurale ed Artigiana  
di Ronciglione*

Memoria a cura di PACIFICO CHIRICOZZI

Con il patrocinio e il contributo della  
**CASSA RURALE E ARTIGIANA DI RONCIGLIONE**

## Presentazione

La CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI RONCIGLIONE si onora di patrocinare l'intitolazione della Scuola Elementare Statale di Ronciglione a "Suor Mariangela Virgili" nostra illustre e benemerita concittadina, auspicando che presto tutti possiamo vedere riconosciuta la Sua fama di Santità dalla Chiesa.

E facendosi interprete dei sentimenti di tutti i Ronciglionesi, il Consiglio di Amministrazione insieme ai soci tutti plaude all'iniziativa presa per far conoscere sempre meglio una Ronciglionesa, che tanto bene ha operato in mezzo a tutto il Popolo nel tempo in cui visse e la cui memoria è rimasta sempre viva in esso fino ad oggi.

IL PRESIDENTE  
Vincenzo Cosimelli

## Premessa

Fin da oltre 30 anni fa si parlava di intitolare la Scuola Elementare Statale di Ronciglione a Suor Mariangela Virgili. Ma di fatto nessuno ha preso l'iniziativa, se non dopo aver inteso le grandiose celebrazioni popolari che sono state apprestate per il 250° anniversario della sua morte e che si sono svolte dal 3 al 10 novembre 1984.

Tutti abbiamo riscoperto con meravigliata sorpresa quanto è profondo e sincero l'attaccamento di ogni ronciglione a questa umile, ma forte donna del popolo, vissuta nella sua povera casa di Piazzetta Madonna degli Angeli dal 1661 al 1734.

Tra le molte attività da essa svolte spicca in modo particolare il suo interessamento per l'istruzione, specialmente dei bambini e dei giovani, maschi e femmine, ai quali si è dedicata sia personalmente per quanto riguardava l'istruzione religiosa dei piccoli, sia mediamente suscitando l'interessamento per l'istruzione dei giovani e delle ragazze da parte del Vicario Foraneo presso le Autorità di Ronciglione e da parte delle famiglie per farle crescere nella cultura civile.

Finalmente oggi 9 novembre 1985 viene riconosciuto ufficialmente a questa nostra concittadina illustre e benemerita anche questo nuovo titolo di benemerita per questo suo intervento decisivo che portò la Ronciglione del Settecento all'avanguardia dell'istruzione pubblica in tutta la zona, mettendola alla pari della stessa Viterbo con l'apertura del Collegio dei PP. Dottrinari, che dette nel passato tanto lustro a Ronciglione.

Tutto questo non poteva essere dimenticato e perciò l'intitolazione della Scuola Elementare Statale di Ronciglione a Suor Mariangela Virgili è il minimo che si poteva fare per ricordare un'opera così altamente umanitaria e sociale da Essa ispirata e condotta a termine insieme al grande ronciglione D. Ostilio Ricciotti.

## Iter burocratico

Tutto è cominciato dall'enorme risveglio popolare dello scorso anno, quando nelle celebrazioni del 250° anniversario della morte di Suor Mariangela Virgili si è ricordato che Ella per mezzo di D. Ostilio Ricciotti aveva fatto venire a Ronciglione i PP. Dottrinari per aprire il Collegio, dove essi insegnavano Grammatica, Umanità, Retorica e Filosofia (corrispondente all'odierna Scuola Media e Liceale) e gestire, invece del maestro comunale, anche la Scuola Primaria o dell'Abbecedario (odierna Scuola Elementare) per i maschi. Per le ragazze, allora per la prima volta ammesse ad una cultura scolastica, s'interessò, sempre per mezzo di D. Ostilio Ricciotti, Vicario Foraneo del Vescovo di Sutri, di far aprire una scuola dalla stessa Fondatrice delle Maestre Pie, la B. Rosa Venerini di Viterbo.

Così ha preso l'avvio il lungo iter burocratico per l'intitolazione della Scuola Elementare Statale di Ronciglione a Suor Mariangela Virgili.

Le Parrocchie di Ronciglione, costituendo il Comitato Promotore dei Festeggiamenti, hanno iniziato il richiamo, mettendo in evidenza il merito di Suor Mariangela nell'istituzione delle due Scuole.

La Pia Unione della Madonna della Provvidenza ha raccolto tra la popolazione dei Borghi le firme e le ha presentate al Sindaco di Ronciglione a documentare l'interessamento per l'intitolazione.

Il locale Centro Ricerche e Studi ha formalizzato la richiesta scritta, indirizzandola al Consiglio Comunale, affinché fosse aperta e condotta a termine la pratica burocratica.

Successivamente sono intervenuti: il Corpo Insegnante della Scuola Elementare, il Consiglio di Circolo, il Provveditore agli Studi di Viterbo, la Società Romana di Storia Patria di Roma, il Prefetto di Viterbo e finalmente è stato emanato il decreto definitivo dal Provveditore agli Studi di Viterbo.

Eccone la documentazione in successione di tempo.

## **CENTRO RICERCHE E STUDI DI RONCIGLIONE**

A/ai

Ronciglione, 25/9/1984

- SIGNOR SINDACO
- SIGNORI CAPI GRUPPO CONSILIARI
- PROF. RENZO INNOCENZI, Direttore Didattico
- MONS. ANTONIO DURANTI, Arciprete
- PRO LOCO

### **RONCIGLIONE**

*Uno degli scopi statutari di questo Centro è quello di mettere in luce e richiamare all'attenzione e alla riconsiderazione i fatti e i personaggi di un passato, molto spesso glorioso, vissuto dalla nostra Città.*

*La celebrazione del 250° anniversario della morte della Serva di Dio MARIANGELA VIRGILI è un'occasione quanto mai opportuna per ricordare nei modi più solenni una illustre e benemerita cittadina.*

*La sua attività religiosa e, soprattutto, sociale come educatrice dei ceti più umili e più poveri tra la fine del '600 e i primi decenni del '700 e come ispiratrice delle scuole cristiane (si veda la sua profonda ed apprezzata amicizia con la Fondatrice delle Maestre Pie) merita che venga ricordata con un gesto che rimanga nel futuro, intitolando le nostre SCUOLE ELEMENTARI al nome di MARIANGELA VIRGILI.*

*Sarà un gesto che verrà apprezzato da tutta la Cittadinanza, ma soprattutto dagli abitanti dei Borghi, luogo dove Ella nacque e svolse gran parte della sua benemerita attività.*

*Certi che il suggerimento verrà con entusiasmo accolto sia dal Direttore Didattico, Prof. Renzo Innocenti, sia dai Civici Amministratori, porgo i più distinti saluti.*

**IL PRESIDENTE**  
Prof. F. M. D'Orazi

### **IL COLLEGIO DEI DOCENTI DELLA SCUOLA ELEMENTARE STATALE DI RONCIGLIONE**

nella Seduta del 22/11/1984 ha deliberato:

*A questo punto viene esaminato il problema dell'intitolazione della Scuola Elementare di Ronciglione. Il Direttore fa presente che la decisione spetta al Consiglio del Circolo su proposta del Collegio dei Docenti, che all'unanimità propone il nome di (Suor) Mariangela Virgili.*

*La Seduta ha avuto termine alle ore 18.*

**IL PRESIDENTE**  
Renzo Innocenti

## **IL CONSIGLIO DI CIRCOLO DI RONCIGLIONE.**

Verbale n. 16

*Il giorno 10/12/1984 alle ore 18,30 nei locali della Scuola elementare di Ronciglione, si è tenuto il Consiglio di Circolo, per discutere il seguente o.d.g.:*

- 1) *Approvazione del verbale della seduta precedente.*
- 2) *Intitolazione della Scuola elementare.*

.....  
*Sono presenti: Altissimi, Tartarini, Bruziches, Marconi, Guarino, Capata, D'Orazi, Fratoni, Frascarelli, Mariti, Giganti, Casini Derio.*

.....  
*Riguardo al 2° punto dell'o.d.g. su proposta già avanzata dal Centro Ricerche e Studi di Ronciglione e approvata a larga maggioranza dal Collegio dei Docenti della Scuola elementare, si delibera all'unanimità che la Scuola Elementare di Ronciglione venga intitolata a "Mariangela Virgili".*

*Delibera n. 85*

IL PRESIDENTE  
Altissimi Sandro

La Delibera con Prot. n. 191 8/49 del 1/2/1985 è stata spedita al PROVVEDITORE AGLI STUDI DI VITERBO

dal Direttore Didattico  
Renzo Innocenti

### **PROVVEDITORATO AGLI STUDI DI VITERBO**

Al Sindaco del Comune di Ronciglione

Viterbo, 7/3/1985

Intitolazione scuola elementare di Ronciglione cap. al nome di "Mariangela Virgili".

Per il completamento della pratica di cui all'oggetto, si prega di voler trasmettere, con cortese sollecitudine, la delibera della Giunta comunale con la quale esprime il proprio parere circa l'intitolazione della scuola elementare di Ronciglione cap.

IL PROVVEDITORE AGLI STUDI  
Dr. Vincenzo Peciccia

### **DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI RONCIGLIONE**

N. 77 - del 26/3/1985

Oggetto: Richiesta intitolazione Scuole Elementari al nome di Suor Mariangela Virgili.

Sessione straordinaria - Seduta pubblica - in 1<sup>a</sup> convocazione

L'anno millenovecentottantacinque, addì 26 del mese di Marzo alle ore 18,30 in Ronciglione e nella solita sala delle adunanze consiliari.

Convocatosi il Consiglio, a norma della disposizione della legge c. e P. in vigore si è ivi riunito.

Fatto l'appello nominale risultano presenti:

Lazzaroni Ruggero M. - Maioli Dario, Alessandrucci Luigi, Paradisi Riccardo, Giovagnoli Enrico, Paris Quinto, Timossi Marco, Capaldi Antonio, Bellatreccia Romolo, Mitisari Giuliana, Taborri Eugenio, Baio Vincenza Iolanda, Orlandi Pietro, Giovanforte Augusto, Carletti Angelo.

Trovatosi, che il numero dei presenti è legale, per essere valida la convocazione, il Sig. Paradisi Riccardo ha assunto la Presidenza ed ha aperto la seduta, alla quale assiste il Segretario Comunale Dr. Ugo Santoboni.

Il Sindaco fa presente che il locale Centro Studi e Ricerche promosse l'iniziativa, in considerazione dell'attività religiosa e soprattutto sociale svolta dalla venerabile concittadina Mariangela Virgili tra la fine del 600 e gli inizi del 700, recentemente ricordata in pubblica manifestazione, di intitolare le scuole elementari a suo nome e che allo stesso la Pia Unione S. Maria della Provvidenza al Borgo Medioevale ha rimesso nello scorso Novembre una sottoscrizione effettuata da circa 170 cittadini ronciglionesi.

Di conseguenza il Provveditorato agli Studi di Viterbo con nota prot. n. 1732 del 7/3/1985 ha invitato il Comune a rimettere il parere di competenza onde perfezionare la pratica promossa dal Consiglio di Circolo di Ronciglione.

Prende la parola il Consigliere Lazzaroni per ribadire l'apprezzamento verso la decisione del Consiglio di Circolo avuto riguardo all'affetto ed all'attaccamento che i ronciglionesi nutrono verso questa donna, manifestatosi pubblicamente nella recente celebrazione del 250° anniversario della sua morte.

Questo atto è il degno completamento della manifestazione ed il modo migliore per ricordare alle generazioni future i meriti e la vita di Mariangela Virgili.

Il Consigliere Bellatreccia (P.C.I.) ammettendo di ricordare il valore della figura di Suor Mariangela Virgili perché nota a tutti annuncia il voto favorevole del suo gruppo.

#### IL CONSIGLIO

Udite l'esposizione del Presidente e gli interventi dei Consiglieri Comunali;  
con voti unanimi presi nelle forme legali;

#### DELIBERA

Esprimere parere favorevole all'iniziativa di intitolare le scuole elementari di Ronciglione al nome di Mariangela Virgili.

Rimettere copia della presente deliberazione al Provveditorato degli Studi di Viterbo come richiesto con la nota citata in premessa.

**DAL COMUNE DI RONCIGLIONE**

Ronciglione, 24/9/1985

AL PROVVEDITORATO AGLI STUDI DI VITERBO.

Oggetto: Intitolazione Scuola elementare di Ronciglione a nome di Suor. M. Virgili.

Con riferimento alla nota prot. n. 1732 del 7/3/85, relativa all'oggetto, si rimette copia della deliberazione del Consiglio Comunale n. 77 del 26/3/1985.

IL SINDACO

La Prefettura di Viterbo in data 5/10/1985 con prot. n. 15494 ha spedito per il parere richiesto la pratica alla Società Romana di Storia Patria di Roma.

La Società di Storia Patria con prot. n. 2372 del 28/10/1985 ha dato parere favorevole all'intitolazione.

**PREFETTURA DI VITERBO**

Viterbo, 4/11/1985

Prot. n. 16201

AI PROVVEDITORATO AGLI STUDI - VITERBO

Oggetto: *Intitolazione Scuola Elementare di Ronciglione a nome di Mariangela Virgili.*

Con riferimento alla nota sopradistinta, si esprime parere favorevole alla intitolazione della Scuola Elementare di Ronciglione a nome di Mariangela Virgili.

IL DIRIGENTE LA DIVISIONE  
Dott. Lenge

**PROVVEDITORATO AGLI STUDI DI VITERBO**

Prot. N. 13935

Viterbo, 4/11/1985

IL PROVVEDITORE AGLI STUDI

VISTA la deliberazione del 17/12/1984 con la quale il Consiglio di Circolo della Direzione didattica di Ronciglione, sentito il collegio dei docenti, ha deciso di intitolare la Scuola elementare di Ronciglione al nome di "MARIANGELA VIRGILI";

VISTE le valutazioni espresse al riguardo dalla Prefettura di Viterbo e della Giunta comunale di Ronciglione;

VISTA la C. M. n. 313 prot. n. 2745 del 12/11/1980;

DECRETA:

Con decorrenza immediata la scuola elementare di Ronciglione è intitolata al nome di "MARIANGELA VIRGILI".

IL PROVVEDITORE AGLI STUDI  
Dr. Vincenzo Peciccia

# Discorso inaugurale per l'intitolazione della Scuola Elementare Statale di Ronciglione a "Mariangela Virgili" 9 Novembre 1985

di Pacifico Chiricozzi

## **LA VITA, LA SCUOLA, SUOR MARIANGELA.**

### **Il bambino, i maestri, il "Maestro".**

Tutti, appena ci schiudiamo a questa vita terrena, siamo alla ricerca di una spiegazione del mondo che ci circonda. Prima sono i nostri sensi che cercano una funzione nei nostri occhi, nelle nostre mani, nei nostri piedi. Accompagnano i movimenti di essi quello che ascoltiamo dagli altri e quello che riusciamo a pronunciare con la nostra lingua. E l'odorato e il gusto completano la nostra esperienza delle cose.

C'è poi progressivamente il risveglio psichico, mnemonico e riflessivo con il quale immagazziniamo le esperienze e le sensazioni provate, catalogandole in due grandi categorie ben distinte: quella del piacere e quella della ripulsa. Ci accorgiamo infatti che non sempre è possibile avere il piacere, quando noi lo vogliamo, perché – per varie ragioni – dobbiamo subire, nostro malgrado, anche quello che non piace, specialmente da parte degli altri.

Una terza tappa intanto si è venuta inserendo nella nostra coscienza di viventi: quella di un mondo invisibile, non palpabile, non raggiungibile, anche se i nostri desideri e i nostri sforzi ci spingono verso di esso. E questo al di là dei nostri sogni notturni e diurni e delle nostre paure. Cominciamo a domandarci tanti "perché" di tutte le cose e ci sentiamo rispondere che prima di noi c'è stata tanta gente che ha osservato i fenomeni, ha riflettuto a lungo sul significato delle cose, ha cercato di indagare i segreti dei tanti misteri, che ci sono in questo mondo.

Tutta questa gente viene chiamata con il nome di maestro o scienziato.

Ce ne sono stati e ce ne sono in tutti i campi. Ma scopriamo ancora che c'è stato un "MAESTRO", vissuto tanti secoli fa, il quale ha insegnato cose semplici, ma sublimi; ha parlato, ma ha anche messo in pratica quello che diceva; ha agito in certi settori, ma ha anche operato cose e fatti meravigliosi, oltre le comuni possibilità di qualsiasi uomo o donna: GESÙ, il Divino Maestro.

Abbiamo così scoperto che c'è pure un mondo misterioso invisibile, ma operante al di fuori di noi, al di sopra di noi; ma anche dentro di noi, perché ci attrae, ci affascina e ci coinvolge.

C'è un libro semplice, ma stupendo, che ci narra e ci ricorda i fatti e le parole di Gesù, il Vangelo. Esso contiene degli insegnamenti fondamentali che riguardano tutta la vita, sia dei piccoli che dei grandi, e in tutti i settori.

Dà soltanto dei princìpi sul nostro comportamento, e non viene basato su semplici precetti moralistici, ma affonda le sue radici profonde sulla Paternità di Dio, nostro Creatore, fonte di ogni vita visibile ed invisibile. Nella sua immensa bontà e misericordia Egli si è fatto conoscere ed è venuto e viene incontro sempre alle nostre debolezze umane; e per questo ha mandato qui in terra il suo Figlio Unigenito, Gesù Cristo, che ha preso un corpo umano come noi per liberarci dagli errori di dottrina e da tutti i mali che ci affliggono. Insieme Padre e Figlio hanno inviato il loro Spirito Santificante e vivificante tutti gli uomini, rendendoli capaci di preservarli dalla corruzione del male. Per questo Gesù, il Figlio di Dio fatto uomo, perciò Uomo-Dio, si è proclamato: "Io sono la Via, la Verità, la Vita"; e "Maestro Divino degli uomini di tutti i tempi e di tutti i luoghi".

### **Una Madre e una Maestra: la Chiesa di Gesù Cristo.**

Ha voluto pure che la sua opera di redenzione da Lui condotta a termine – muorendo innocente sulla croce per noi, ma risuscitando dopo tre giorni per ritornare poi in cielo – fosse continuata. Per questo ha stabilito una Comunità di uomini e di donne, che seguendo la sua dottrina e vivendo della sua stessa vita, ammaestrasse e conducesse per la via della salvezza gli uomini e le donne di ogni razza e condizione. È la Chiesa Cattolica, Popolo di Dio, Comunità dei credenti, assemblea orante, guidata da alcuni capi, suoi rappresentanti, che si chiamano: Papa, Vescovi e sacerdoti. I compiti di essi sono appunto quelli di insegnare la sua dottrina e metterla in pratica, aiutando con ogni mezzo gli uomini in un'opera così importante, ma fidando soprattutto nei mezzi spirituali, lasciati ad essi in consegna: la Parola di Dio, raccolta nella Bibbia; la preghiera e il servizio divino guidato dalla Sacra Liturgia; il ministero divino svolto con i Sacramenti; segni della sua presenza e delle sue energie di grazia.

La Chiesa ha sempre svolto, lungo i secoli, questa sua Missione di evangelizzazione, di Comunione e di Santificazione. Anzi, per aiutare tutti in questi compiti spirituali, ha istituito le prime scuole per il popolo già a fianco delle antiche cattedrali, poi quelle superiori negli Studi o Università degli Studi nei maggiori centri d'Europa e del mondo. Così, anche per questo motivo, Papa Giovanni XXIII ha potuto chiamare ancora oggi la Chiesa "Mater et Magistra", Madre e Maestra di tutti i popoli.

### **La scuola complessa di oggi.**

Poi alcuni ordini religiosi sia maschili che femminili hanno organizzato delle vere scuole popolari estese a tutti, anche ai più poveri, suscitando così una spinta potente nella società civile per assicurare personale e mezzi capaci di potenziare di più l'istruzione pubblica popolare ad ogni livello. La scuola pubblica statale però ha assunto un ruolo importante soltanto da qualche secolo, e da pochi decenni è uscita da una cerchia chiusa di un'élite, per raggiungere veramente anche i centri abitati più piccoli e più lontani dalle grandi città.

Nel frattempo però la società civile si è talmente evoluta, che la scuola pubblica statale, nonostante tutti gli sforzi finora fatti, non riesce ancora a stare al passo con i tempi mutati e sempre più esigenti in ogni settore della vita. Infatti il compito culturale proprio e specifico della scuola pubblica si è allargato enormemente ed oggi abbraccia tutte le molteplici attività speculative e pratiche del grandioso progresso tecnico e scientifico a malapena e con la perdita di unità di indirizzo. Nell'ambito sociale da una parte c'è stato un coinvolgimento esteso a tutte le categorie che hanno perduto le loro chiusure seco-

lari, ma dall'altra si sono male adattate alle aperture e non sono ancora in armonia tra di loro. Quello che più di tutti ci ha rimesso in questa autentica rivoluzione sociale è il compito o ruolo educativo che in passato, quando la scuola non era ancora socializzata al massimo come oggi, essa svolgeva con risultati più apprezzabili. Ciò invece ai nostri giorni non è più ricercato, non saprei dire se per mancanza d'impegno o per altre ragioni. Ne è risultata una scuola complessa e non chiara sia nei programmi che negli intenti.

### **La famiglia educatrice.**

Più spiazzata della scuola però è oggi la famiglia in genere, perché più investita dal ciclone evolutivo sociale, che l'ha trovata impreparata e divisa per tante ragioni, che qui non è il caso di enumerare, perché sarebbe troppo lungo.

Non è un'accusa quella che voglio fare; però mi sembra che i genitori abbiano rinunciato ad essere i primi e gli essenziali maestri di vita verso i loro figli. Perché per fare i maestri di vita non si richiede tanto e unicamente l'istruzione, quanto invece un impegno amoroso e costante verso i propri figli.

Questo risulta ancor più evidente se noi ci raffrontiamo a quella famiglia ideale in seno alla quale nacque e visse Gesù e dove Egli si preparò per la sua Missione di Salvatore di tutti gli uomini e di tutte le donne. Maria, la Madre vera di Gesù, Uomo-Dio, impara a Gesù, piccolo bambino, le prime cose della vita, lo nutre con grande amore ed affetto; S. Giuseppe, padre putativo di Gesù, Figlio vero di Dio Padre, insegna a Gesù il lavoro di falegname con la sua arte sperimentata e con la laboriosità del lavoro quotidiano e lo cresce in questo mestiere adolescente e giovane; Gesù è figlio obbediente a Maria e a Giuseppe, benché Lui è Dio e gli altri due delle semplici creature umane. Ecco che allora i compiti singoli non sono fondati sull'importanza delle persone, ma sul ruolo che esse svolgono in obbedienza a Dio Padre, che così ha disposto. Ne viene di conseguenza che anche oggi, come in tutti i tempi, quello che più conta è l'armonia dei ruoli che in ogni famiglia sono chiamati a svolgere il padre, la madre, il figlio o i figli. E questa si chiama educazione; e questa è data dalla vita stessa e non soltanto dall'istruzione.

### **Il ruolo mediatore degli insegnanti.**

Nella società di oggi si inserisce poi in modo forte e decisivo l'insegnante e il professore della scuola, ossia la persona qualificata e chiamata ad integrare il compito d'istruzione e di educazione, oltre i genitori, che la società gli affida. Si capisce subito che è un compito delicato, sia per le mansioni da svolgere, sia per l'età del bambino su cui opera; età ricettiva al massimo e molte volte anche del tutto decisiva per tutta la vita. La logica delle cose porterebbe ad agire in collaborazione armonica tra gli insegnanti e le famiglie dei bambini e poi dei ragazzi, ma di fatto non sempre avviene così. Tanto è vero che più di qualche volta i risultati negativi dell'età della scuola vengono reciprocamente addossati all'una o all'altra parte, con evidente danno del bambino.

Non voglio affatto assumermi il compito di giudice tra le parti, che del resto non ho. Anzi capisco benissimo le difficoltà che spesso si frappongono in questo ambito; ma vorrei semplicemente sortare ad una cordiale e sincera collaborazione per il bene di tutti: singole persone, famiglie e società civile.

Nella mia lunga esperienza di scolaro e discepolo, posso dire di ricordare che su una

cinquantina circa tra maestri e professori che ho avuto, cinque appena hanno influito decisamente sulla vita culturale e spirituale; degli altri qualcuno lo ricordo ancora con orrore, qualche altro con senso di commiserazione; e tutti gli altri sono stati per me o insignificanti o negativi. Aggiungo però che essendo stato anch'io insegnante, i miei discepoli avranno fatto altrettanto di me, sebbene io abbia operato in circostanze particolari.

### **Il piccolo uomo e la piccola donna da preparare per la vita.**

Quello però che nessuno di noi può in alcun modo dimenticare è che noi insegnanti, e più i genitori, siamo chiamati a svolgere una missione delicata e decisiva, che comporta da parte dei genitori: dedizione, sacrificio ed esempio; e da parte degli insegnanti: coscienza di missione, di educazione e di istruzione.

E i figli e gli scolari ci stanno a guardare: con i loro occhi pieni di tanti interrogativi, sia che parliamo, sia che sgridiamo; soprattutto quando agiamo. Insegniamo più con i fatti che con le parole. Ed essi ci giudicano, sia quando non sanno oppure non possono esprimersi, sia quando tentano di ribellarsi a noi.

Comunque si deposita in fondo alla loro anima qualche cosa e vengono così ad assumere un comportamento loro caratteristico e personale man mano che noi li plasmiamo con tutto quello che vedono e sentono da noi.

Noi siamo i responsabili di questi piccoli uomini e di queste piccole donne, che prepariamo per la vita di domani; ed essi per tutta la loro vita coscientemente o incoscientemente si ricorderanno di noi con un senso di amore, riconoscenza, rispetto; oppure di orrore, ripulsa o insignificanza.

E allora quando i bambini non ci ascoltano è sempre e soltanto colpa di essi? Quando non si impegnano in un lavoro serio secondo le possibilità della loro età possiamo scaricare tutto e solo su di essi? Quando non sono docili ai nostri richiami e sono anche ribelli, ci possiamo difendere soltanto accusandoli della loro vivacità o impertinenza?

Con questo lungi da me una presa unilaterale di posizione tutta e solo a favore dei bambini. Tutt'altro! Ma a parte i casi limite, che sempre e ancora ci sono, i risultati che noi vediamo ci dovrebbero far riflettere. Il discorso su questo tono potrebbe ancora continuare, ma non è il caso di farlo adesso.

### **IL SIGNIFICATO DI UN TITOLO**

Oggi 9 novembre 1985 è la vigilia di anniversario della morte della nostra illustre e benemerita concittadina Suor Mariangela Virgili; e a chiusura delle solenni e straordinarie manifestazioni del 250° di questa morte celebriamo l'intitolazione della Scuola elementare statale di Ronciglione al suo nome, per noi ronciglionesi tutti così caro e ricordato sempre in benedizione.

Il titolo richiama l'ispirazione ideale che esso è capace di suscitare sia in chi lo pronuncia sia in chi lo ascolta. Nel nostro caso ci ricorda la vita di questa nostra figlia povera del popolo dei nostri Borghi, vissuta dal 1661 al 1734, che nella Ronciglione opulenta e gaia per traffici e feste seppe stare con dignità e fermezza d'animo nelle categorie sociali degli

umili e dei poveri, sia per nascita, ma più ancora per scelta volontaria. Nella sua povertà però soccorse tutti, anche i ricchi, perché spesso questi ultimi hanno più bisogno degli altri di un aiuto morale e spirituale, che li guidi nelle complesse vicende della vita terrena e nei loro guai di vario genere.

Molti sono i titoli con i quali i suoi contemporanei onorarono la sua memoria e con i quali ce l'hanno tramandata per questi 250 anni, quelli cioè di Madre Universale di Ronciglione, Madre dei poveri, degli orfani e delle vedove. Oggi noi ne aggiungiamo un altro: quello di Maestra di vita dei piccoli e dei grandi. Perché? Perché Ella con il suo esempio ha insegnato veramente ad accogliere, soccorrere, amare, illuminare e dirigere nella vita i piccoli e i grandi di tutte le categorie sociali, compresi i potenti, i ricchi, i militari, i cardinali, i vescovi, i preti, i frati, le monache. Il suo insegnamento l'ha basato sulla fede in Dio e del prossimo, al di sopra di ogni umana vicissitudine sia buona che cattiva. Ha dimostrato coraggio straordinario difendendo gli oppressi e gli innocenti da ogni violenza. Ha esercitato la carità fraterna dando generosamente a tutti quello che aveva, privandosi anche di quel poco che aveva. Soprattutto ha insegnato ad amare tutti quelli che più volte hanno attentato alla sua vita.

### **Il prestigio di un nome.**

SUOR MARIANGELA VIRGILI. Tutti noi abbiamo un nome che serve a distinguerci gli uni dagli altri. Ma per la maggior parte di noi esso è conosciuto in un ambito ristretto di parenti, amici e conoscenti del luogo in cui viviamo.

Una volta poi che noi non ci siamo più su questa terra, anche se il nostro nome viene conservato in qualche registro, per quanto riguarda la maggior parte di noi, esso non dirà più assolutamente niente, quando qualcuno per caso lo leggerà. Non è stato così e non lo è ancor oggi per la nostra Suor Mariangela Virgili. Chi ricorda più i suoi contemporanei di 250 anni fa? Sì, qualche nome c'è ancora scritto nella sua vita, ma solamente perché quelle persone ebbero qualche rapporto con lei. Ricordiamo e dobbiamo ricordare, ma ancora non gli è stata dedicata una via, D. Ostilio Ricciotti, il sacerdote che insieme a lei chiamò i PP. Dottrinari per aprire a Ronciglione la Scuola superiore corrispondente all'odierno Liceo, affidandogli pure il corso elementare detto dell'Abbecedario; ricordiamo e dobbiamo ricordare la B. Rosa Venerini, la fondatrice delle Benemerite Maestre Pie, che ancora oggi sono in mezzo a noi, perché sempre D. Ostilio e Suor Mariangela la chiamarono e venne ad aprire a Ronciglione la Scuola Popolare per tutte le ragazze del popolo; ricordiamo e dobbiamo ricordare il Papa Benedetto XIII, che dette il titolo di Città a Ronciglione nel 1728; e pochi altri. Ma poi il loro ricordo è di altro genere. Invece il nome di Suor Mariangela Virgili, a Ronciglione, oltre che non è stato mai dimenticato da nessun ronciglione, è stato sempre ed è ancora invocato, come quello di una Mamma, di una persona cara, anzi di una protettrice nei pericoli personali e pubblici. È ancora oggi l'Angelo Tutelare di tutta Ronciglione, pronunciato da moltissime persone a protezione, difesa e aiuto nelle circostanze più difficili della vita.

### **L'amore di un popolo.**

L'amore per Suor Mariangela Virgili da parte di tutto il popolo ronciglione ha avuto lo scorso anno una riprova di consistenza da sbalordire. È esploso all'inizio delle celebrazioni di questo 250° anniversario della sua morte e che domani si conclude. Nessuno, quando fu lanciata l'idea dei festeggiamenti, poteva immaginare una risposta così piena

da parte di tutti non solamente, ma addirittura un entusiasmo popolare così vivo e devoto, che è durato per otto giorni. I due Borghi medioevali fiorirono come d'incanto, trasformandosi in un paese da fiaba, che ha meravigliato tutti, specialmente i forestieri venuti o capitati per caso. La sua Tomba al Duomo e la sua umile casa nella Piazzetta della Madonna degli Angeli sono state visitate da migliaia di persone, sostando in preghiera e in meditazione in esse. La Via Crucis di venerdì 9 novembre ha raccolto nei due Borghi una folla mai vista e così devota e orante da destare sorpresa ed ammirazione. Poi il corteo finale, che dalla Pace è sfilato per tutte le vie centrali della cittadina e i Borghi, ha convogliato nella Piazzetta sotto la sua Casa una moltitudine di gente che ha invaso le vie adiacenti, dalla Chiesa della Provvidenza fino a Piazza della Nave. Mai vista tanta gente per una manifestazione religiosa, eccetto che nel Congresso Eucaristico del 1961.

Tutto ciò ha dimostrato e dimostra ancora oggi, in questo tempo di abbandono della pratica religiosa, che vive nel cuore dei ronciplionesi una fede viva e sincera, brilla ancora una speranza che va al di là delle cose terrene e arde un amore che si alimenta delle cose spirituali, anche se tutto questo deve sempre più crescere e manifestarsi in forme più esplicite e comunitarie secondo i richiami del Concilio Vaticano II.

Anche questa celebrazione di oggi è una testimonianza che si aggiunge a quelle sopra elencate. Possa ancora il nome di Suor Mariangela Virgili unirli tutti e sempre a Dio e tra di noi per preparare ai bambini e ai giovani di oggi un avvenire migliore, più sereno e più operoso per tutti i ronciplionesi.

## Dalla Direzione Didattica di Ronciplione

Ronciplione, 9/11/1985

Mi è gradito porgere il saluto ai genitori degli alunni presenti ed alle autorità convenute. Non posso esimermi dal rivolgere il mio pensiero e il mio ringraziamento al Centro Ricerche e Studi, al Collegio dei Docenti, al Consiglio di Circolo, alla Giunta Municipale e a tutti coloro che hanno contribuito all'intitolazione della scuola a Mariangela Virgili; una persona silenziosa e solitaria il cui animo risplende di una ingenua semplicità che rende ancora più autentiche le sue azioni.

In margine ad una esistenza fitta di esperienze esaltanti, nel suo tacito amore per il prossimo gioca una sorta di vigile personale attenzione per gli umili. La semplicità di Mariangela Virgili può vantare una sua corda profondamente umana e quella carica di pietà quotidiana che aiuta i sentimenti a sopravvivere anche sotto le ceneri di un diffuso e simulato cinismo; tant'è che mettendo insieme gli episodi della sua vita si finisce per ritrovarsi tra le mani un piccolo mondo fatto di cose semplici e buone come quello dei bambini.

Ad essi Mariangela sarà maestra di vita, esempio fulgido di umanità, quella umanità semplice e ingenua che apre l'animo dei bambini ad una vita ricca di valori. L'accostamento non deve sembrare casuale ma testimonianza del nostro anelito verso i valori di umanità tanto cari a Mariangela.

IL DIRETTORE  
Prof. Renzo Innocenzi

## Dal Consiglio di Circolo di Ronciglione.

A nome del Consiglio di Circolo di Caprarola, Carbognano e Ronciglione, che ho l'onore di presiedere, porgo un cordiale benvenuto a tutti gli intervenuti.

Un saluto particolare vorrei rivolgerlo alle autorità: politiche, militari, religiose e scolastiche che, con la loro presenza, sottolineano l'importanza di questa cerimonia semplice nella forma, ma importante nella sostanza.

Un sentito ringraziamento va alla Cassa Rurale e Artigiana di Ronciglione per il generoso contributo offerto alla Scuola elementare di Ronciglione.

L'intitolazione della scuola elementare di Ronciglione a Mariangela Virgili vuole essere un programma d'attenzione, di sensibilità e di impegno verso i più deboli e quindi, in primo luogo, verso i bambini.

Attenzione, sensibilità ed impegno che debbono essere non soltanto "degli addetti ai lavori", ma anche delle Istituzioni e di coloro ai quali è affidata la responsabilità della cosa pubblica.

Conosciamo le difficoltà finanziarie dei nostri Comuni e in generale del Paese, ma vogliamo ostinatamente sperare che l'attenzione verso i problemi della scuola cresca e faccia ricercare appropriate soluzioni in considerazione del ruolo primario che la Scuola stessa svolge nella società.

Con questa speranza termino ringraziando per il suo impegno costante il Direttore Didattico; tutti gli insegnanti della scuola materna ed elementare per l'entusiasmo e la professionalità con cui operano; il personale di segreteria, i bidelli, le cuoche e tutti coloro che si adoperano per il buon andamento della scuola stessa.

Vorrei anche ringraziare per la non dimenticata e preziosa opera svolta il Direttore Anitori e gli insegnanti in pensione che oggi ci onorano della loro presenza e che, sono certo, hanno lasciato qui un pezzo del loro cuore.

Un ultimo, ma più importante saluto lo rivolgo a tutti voi, bambini, che con la vostra gioiosa presenza costituite legittimo motivo di orgoglio e di speranza per tutti noi.

RENZO BONDINI  
Presidente del Consiglio di Circolo  
di Ronciglione

## Dal Sindaco di Ronciglione

Signori, cittadini, ragazzi miei! Lo scorso anno ho avuto l'onore, di aprire il servizio di Sindaco proprio in occasione delle celebrazioni del 250° anniversario della morte di "Suor Mariangela Virgili", avendo così modo di conoscerne più a fondo meriti e valori. Nei momenti più forti di quei festeggiamenti è emersa la figura della donna semplice, ricca soltanto della sua fede, con la quale prodiga tutta la sua esistenza in aiuto concreto dei più poveri, dei malati, degli abbandonati. Essendo la nostra epoca purtroppo piena di nuove e forse più terribili povertà ed emarginazioni, ritengo senz'altro giusto ed opportuno proporre a tutti i cittadini di Ronciglione un modello di impegno per i problemi sociali, un esempio fattivo di abnegazione a favore degli ultimi in nome della carità cristiana, intitolando oggi questa nostra scuola elementare, a Suor Mariangela Virgili.

Insieme alla popolosa via che porta lo stesso nome, questa intitolazione servirà non solo a noi tutti, ma anche alle generazioni future di ronciglionesi, come memoria della persona storica di Suor Mariangela e come proposta di comportamenti e di valori.

Certamente la nostra venerabile concittadina è presente nel cuore del popolo di Ronciglione, ma se intitolare una strada o un'istituzione a qualcuno vuol dire consegnare il ricordo di questi alla storia, allora ritengo che poche celebrazioni di questo tipo siano, come lo è indubbiamente questa, interpreti della volontà popolare.

Con la sicurezza, dunque, di rappresentare qui l'intera cittadinanza, oltre me stesso, dichiaro che la scuola elementare di Ronciglione si chiamerà d'ora in avanti: "Scuola Elementare Mariangela Virgili".

Grazie.

IL SINDACO  
Riccardo Paradisi

## Testimonianze e valutazioni.

### **IL COMPIACIMENTO DI S.E. REV.MA MONS. MARCELLO ROSINA VESCOVO DI CIVITA CASTELLANA ORTE E GALLESE + NEPI E SUTRI**

*“Spiacente di non poter essere presente alla solenne cerimonia, plaudo alla cittadinanza di Ronciglione per aver voluto intitolare la nuova Scuola Elementare a Maria Angela Virgili.*

*L'operosità di questa donna del popolo fu veramente grande, pur rifuggendo da qualsiasi notorietà o clamore. Gli eventi sembra vogliano rispettare la sua vocazione al silenzio, all'umiltà, al nascondimento; eppure ci sarebbero tante cose da rendere note per la comune edificazione. Ella seppe fondere mirabilmente le virtù di Marta e Maria: servì i poveri e temprò il suo spirito nella contemplazione e così fu grande nelle virtù della fede e della carità. Fu contemplativa nella sostanza, ma sommamente aperta all'azione concreta e solidale con tutti i bisogni dei suoi concittadini. Maria Angela Virgili è un ideale da non dimenticare!*

+ Marcello Rosina

### **I PARROCI DI RONCIGLIONE HANNO ESPRESSO COSÌ LA LORO VIVA SODDISFAZIONE PER L'INTITOLAZIONE DELLA SCUOLA ELEMENTARE STATALE A SUOR MARIANGELA VIRGILI:**

*Per la memoria*

*L'odierna intitolazione delle Scuole Elementari di Ronciglione a Mariangela Virgili, rende giustizia ad una umile Serva di Dio che guidata unicamente dalla Sapienza che viene dall'alto intuì e realizzò in un secolo \_ quando la cultura era un lusso di pochi \_ una scuola per l'elevazione spirituale e culturale delle ragazze del popolo, evidenziando così che l'amore verso il prossimo deve salvare tutto l'uomo nel corpo e nello spirito.*

Duranti Don Antonio

*Alla domanda se ti piace che la Scuola elementare di Ronciglione sia stata intitolata a Suor Mariangela Virgili rispondo:*

*Si! Perché ha realizzato in pieno la corrispondenza tra quello che diceva a parole e quello che operava con i fatti, imitando così il Divino Maestro Gesù.*

D. Pacifico Chiricozzi

*Mi si chiede un giudizio su Suor Mariangela Virgili "cittadina illustre e benemerita".*

*Dico che è stata una cittadina di grande cultura, a parte la santità della vita.*

*Donna di cultura non nel senso di essersi procurata un grande bagaglio di notizie apprese più o meno dai libri ma nel senso di aver avuto un valido criterio di giudizio, di aver seguito una linea di pensiero e un modello di vita ispirato alla più affascinante personalità come quella di Gesù.*

*Ha capito la Ronciglione del Sei-Settecento, il suo modo di vivere, di organizzarsi nell'agricoltura e nell'industria.*

*Come Gesù, pur rinchiusa nella sua "cella spirituale", ha partecipato alle feste del popolo, ha parlato e capito il suo linguaggio, ne ha coltivato le migliori tradizioni: la religiosità, la solidarietà, l'ospitalità, la non violenza, la semplicità, il buon umore, il buon senso per cui fu ascoltata da alti prelati come il Cardinale Peyreira, Mons. Tenderini, i maestri in S. Teologia che vivevano nella Comunità religiosa di Ronciglione, come dal popolo minuto.*

*Per questi motivi mi sembra che Suor Mariangela sia stata giustamente annoverata nel numero dei cittadini illustri e benemeriti di Ronciglione.*

*D. Osvaldo Palazzi*

*Per me Suor Mariangela Virgili è stata una donna, che, pur essendo vissuta in tempi poco favorevoli alle donne e ai bambini, ha saputo trovare la maniera di educare le une e gli altri in modo efficace, favorendo l'istituzione delle scuole a Ronciglione.*

*Si dedicò pure all'assistenza dei malati e dei bisognosi nei tre Ospedali cittadini di allora e nelle case private, congiungendo così la sua prodigiosa attività in modo mirabile e diretta verso tutte le necessità dei suoi concittadini.*

*Alcide Pelliccia  
Direttore della Cassa Rurale  
ed Artigiana di Ronciglione*

## SCUOLE ELEMENTARI DI RONCIGLIONE

Risposte alla domanda: *Ti piace che la Scuola Elementare di Ronciglione sia intitolata a "Suor Mariangela Virgili? Perché?"*.

- *Si perché è un esempio di vita* (Frascarelli, Ferri, Giganti, Chiodi)
- *Si perché è un personaggio molto amato dai ronciglionesi* (Russo Gaetano)
- *Si perché è molto amata dai ronciglionesi* (Ruggeri Meri)
- *Si perché tutti i bambini La possano ricordare* (Chiricozzi Rosa Anna)
- *Si perché è per i ronciglionesi un esempio di umiltà e donazione* (Girelli)
- *Si perché è molto amata da noi ronciglionesi ed è un esempio di vita molto valido, per i giovani soprattutto* (Capata Geltrude)
- *Si perché è un personaggio molto amato da tutti i cittadini di Ronciglione.*  
(Trappolini Ivana)
- *Si perché oltre ad essere una figura molto popolare e amata da tutti, rappresenta un esempio molto bello e valido sia per gli insegnanti che per i ragazzi* (Guarino Santina)
- *Si perché è molto amata dai cittadini di Ronciglione* (Trisciani M. Luisa)
- *Si perché è molto amata dai ronciglionesi e perché anche i bambini possano ricordare questa nobile figura* (Paoni Liana)
- *Si perché possa essere ricordata e amata da tutti i bambini* (Pierini Lucia)
- *Si perché è molto amata da tutti* (Morrone Maria)
- *Si perché è un personaggio molto amato dai ronciglionesi e conosciuto anche dai bambini* (Cancelli, Emiliani, Arciero, Quatrini, Bertini)
- *Si perché è facile dire "lo amo tutti, vorrei aiutare tutti perché tutti sono miei fratelli" più difficile è mettere in pratica queste parole ma Lei è riuscita in questo intento*  
(Anna Sermoneta)
- *Si perché è stata un esempio di umiltà, bontà, generosità per tutti* (Ferri, Pieri, Pasqualone, Cangioli)
- *Si perché i bambini "sanno chi è, come visse e come si prodigò per il bene dei bisognosi"* (Onofri, Pierini Rosa, Paporoni Anna, Gasponi Anna, Onofri Franca)

— *Si, perché Suor Mariangela Virgili è stata una importantissima suora, ha voluto bene a tutti, ha fatto molte opere buone, ha aiutato molte persone, è stata sempre fedele al Signore. Perciò mi sembra giusto ricordarla intitolando con il suo nome la scuola e poi è anche un bel nome per una scuola.  
Suor Mariangela Virgili ancora non è stata fatta Santa e io spero che sia fatta Santa al più presto, perché se lo è meritato. (Gabriele La Malfa - V Elementare).*

— *Si, mi piace molto che la scuola l'hanno intitolata a Suor Mariangela Virgili, perché oltre che un nome bello è stato un nome di una persona molto buona e cristiana, che nella sua vita ha aiutato tutti insegnandoci ad amare gli altri come una volta fece Gesù. Ora che la mia scuola si chiama Suor Mariangela Virgili posso sempre ricordare di amare gli altri come lei ha amato.  
Il mio cuore è molto contento che un nome così sia dato alla scuola del mio paese.  
(Anita Mattei - V Elementare)*

## Lapide-ricordo-monumento a Mariangela Virgili per l'intitolazione della Scuola Elementare di Ronciglione alla stessa.

La Lapide-monumento a Suor Mariangela Virgili è composta da due pezzi di travertino: uno di cm. 100x60x6, l'altro di cm. 95x40x6.

Il primo pezzo ha scolpita in basso rilievo tutta la figura di Suor Mariangela, sbalzata fino a cm. 3 dal fondo.

Il secondo pezzo contiene la dedica a Suor Mariangela incisa in lettere romane.

La Lapide-monumento è collocata nell'atrio interno della palazzina della Direzione Didattica e precisamente nella parete della Segreteria ed è sorretta, fuori filo del muro, da robuste grappe gigliate in ferro.

Fuori, nell'ingresso principale, è posta la targa dell'intitolazione in travertino con la scritta:

SCUOLA ELEMENTARE  
**MARIANGELA VIRGILI**  
RONCIGLIONE

Tutto il lavoro, anche quello di scultura, è opera dei fratelli Primo e Francesco Belli residenti a Ronciglione.

L'inaugurazione della Lapide-monumento è stata effettuata il 9/11/1985 in occasione dell'intitolazione della scuola elementare a Mariangela Virgili.

*Con il patrocinio e il contributo della*

**CASSA RURALE E ARTIGIANA DI RONCIGLIONE**

PER L'INTITOLAZIONE DELLA SCUOLA ELEMENTARE STATALE  
DI RONCIGLIONE A  
"MARIANGELA VIRGILI"



**A Suor MARIANGELA VIRGILI**  
Maestra di vita dei piccoli e dei grandi  
8-9-1661 **RONCIGLIONE** 10-11-1734  
nel 250° anniversario della sua morte

9 novembre 1985

*Bassorilievo donato dalla Cassa Rurale ed Artigiana  
di Ronciglione*

Memoria a cura di PACIFICO CHIRICOZZI

Con il patrocinio e il contributo della  
**CASSA RURALE E ARTIGIANA DI RONCIGLIONE**

## Presentazione

La CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI RONCIGLIONE si onora di patrocinare l'intitolazione della Scuola Elementare Statale di Ronciglione a "Suor Mariangela Virgili" nostra illustre e benemerita concittadina, auspicando che presto tutti possiamo vedere riconosciuta la Sua fama di Santità dalla Chiesa.

E facendosi interprete dei sentimenti di tutti i Ronciglionesi, il Consiglio di Amministrazione insieme ai soci tutti plaude all'iniziativa presa per far conoscere sempre meglio una Ronciglionesa, che tanto bene ha operato in mezzo a tutto il Popolo nel tempo in cui visse e la cui memoria è rimasta sempre viva in esso fino ad oggi.

IL PRESIDENTE  
Vincenzo Cosimelli

## Premessa

Fin da oltre 30 anni fa si parlava di intitolare la Scuola Elementare Statale di Ronciglione a Suor Mariangela Virgili. Ma di fatto nessuno ha preso l'iniziativa, se non dopo aver inteso le grandiose celebrazioni popolari che sono state apprestate per il 250° anniversario della sua morte e che si sono svolte dal 3 al 10 novembre 1984.

Tutti abbiamo riscoperto con meravigliata sorpresa quanto è profondo e sincero l'attaccamento di ogni ronciglione a questa umile, ma forte donna del popolo, vissuta nella sua povera casa di Piazzetta Madonna degli Angeli dal 1661 al 1734.

Tra le molte attività da essa svolte spicca in modo particolare il suo interessamento per l'istruzione, specialmente dei bambini e dei giovani, maschi e femmine, ai quali si è dedicata sia personalmente per quanto riguardava l'istruzione religiosa dei piccoli, sia mediamente suscitando l'interessamento per l'istruzione dei giovani e delle ragazze da parte del Vicario Foraneo presso le Autorità di Ronciglione e da parte delle famiglie per farle crescere nella cultura civile.

Finalmente oggi 9 novembre 1985 viene riconosciuto ufficialmente a questa nostra concittadina illustre e benemerita anche questo nuovo titolo di benemerita per questo suo intervento decisivo che portò la Ronciglione del Settecento all'avanguardia dell'istruzione pubblica in tutta la zona, mettendola alla pari della stessa Viterbo con l'apertura del Collegio dei PP. Dottrinari, che dette nel passato tanto lustro a Ronciglione.

Tutto questo non poteva essere dimenticato e perciò l'intitolazione della Scuola Elementare Statale di Ronciglione a Suor Mariangela Virgili è il minimo che si poteva fare per ricordare un'opera così altamente umanitaria e sociale da Essa ispirata e condotta a termine insieme al grande ronciglione D. Ostilio Ricciotti.

## Iter burocratico

Tutto è cominciato dall'enorme risveglio popolare dello scorso anno, quando nelle celebrazioni del 250° anniversario della morte di Suor Mariangela Virgili si è ricordato che Ella per mezzo di D. Ostilio Ricciotti aveva fatto venire a Ronciglione i PP. Dottrinari per aprire il Collegio, dove essi insegnavano Grammatica, Umanità, Retorica e Filosofia (corrispondente all'odierna Scuola Media e Liceale) e gestire, invece del maestro comunale, anche la Scuola Primaria o dell'Abbecedario (odierna Scuola Elementare) per i maschi. Per le ragazze, allora per la prima volta ammesse ad una cultura scolastica, s'interessò, sempre per mezzo di D. Ostilio Ricciotti, Vicario Foraneo del Vescovo di Sutri, di far aprire una scuola dalla stessa Fondatrice delle Maestre Pie, la B. Rosa Venerini di Viterbo.

Così ha preso l'avvio il lungo iter burocratico per l'intitolazione della Scuola Elementare Statale di Ronciglione a Suor Mariangela Virgili.

Le Parrocchie di Ronciglione, costituendo il Comitato Promotore dei Festeggiamenti, hanno iniziato il richiamo, mettendo in evidenza il merito di Suor Mariangela nell'istituzione delle due Scuole.

La Pia Unione della Madonna della Provvidenza ha raccolto tra la popolazione dei Borghi le firme e le ha presentate al Sindaco di Ronciglione a documentare l'interessamento per l'intitolazione.

Il locale Centro Ricerche e Studi ha formalizzato la richiesta scritta, indirizzandola al Consiglio Comunale, affinché fosse aperta e condotta a termine la pratica burocratica.

Successivamente sono intervenuti: il Corpo Insegnante della Scuola Elementare, il Consiglio di Circolo, il Provveditore agli Studi di Viterbo, la Società Romana di Storia Patria di Roma, il Prefetto di Viterbo e finalmente è stato emanato il decreto definitivo dal Provveditore agli Studi di Viterbo.

Eccone la documentazione in successione di tempo.

## **CENTRO RICERCHE E STUDI DI RONCIGLIONE**

A/ai

Ronciglione, 25/9/1984

- SIGNOR SINDACO
- SIGNORI CAPI GRUPPO CONSILIARI
- PROF. RENZO INNOCENZI, Direttore Didattico
- MONS. ANTONIO DURANTI, Arciprete
- PRO LOCO

### **RONCIGLIONE**

*Uno degli scopi statutari di questo Centro è quello di mettere in luce e richiamare all'attenzione e alla riconsiderazione i fatti e i personaggi di un passato, molto spesso glorioso, vissuto dalla nostra Città.*

*La celebrazione del 250° anniversario della morte della Serva di Dio MARIANGELA VIRGILI è un'occasione quanto mai opportuna per ricordare nei modi più solenni una illustre e benemerita cittadina.*

*La sua attività religiosa e, soprattutto, sociale come educatrice dei ceti più umili e più poveri tra la fine del '600 e i primi decenni del '700 e come ispiratrice delle scuole cristiane (si veda la sua profonda ed apprezzata amicizia con la Fondatrice delle Maestre Pie) merita che venga ricordata con un gesto che rimanga nel futuro, intitolando le nostre SCUOLE ELEMENTARI al nome di MARIANGELA VIRGILI.*

*Sarà un gesto che verrà apprezzato da tutta la Cittadinanza, ma soprattutto dagli abitanti dei Borghi, luogo dove Ella nacque e svolse gran parte della sua benemerita attività.*

*Certi che il suggerimento verrà con entusiasmo accolto sia dal Direttore Didattico, Prof. Renzo Innocenti, sia dai Civici Amministratori, porgo i più distinti saluti.*

**IL PRESIDENTE**  
Prof. F. M. D'Orazi

### **IL COLLEGIO DEI DOCENTI DELLA SCUOLA ELEMENTARE STATALE DI RONCIGLIONE**

nella Seduta del 22/11/1984 ha deliberato:

*A questo punto viene esaminato il problema dell'intitolazione della Scuola Elementare di Ronciglione. Il Direttore fa presente che la decisione spetta al Consiglio del Circolo su proposta del Collegio dei Docenti, che all'unanimità propone il nome di (Suor) Mariangela Virgili.*

*La Seduta ha avuto termine alle ore 18.*

**IL PRESIDENTE**  
Renzo Innocenti

## **IL CONSIGLIO DI CIRCOLO DI RONCIGLIONE.**

Verbale n. 16

*Il giorno 10/12/1984 alle ore 18,30 nei locali della Scuola elementare di Ronciglione, si è tenuto il Consiglio di Circolo, per discutere il seguente o.d.g.:*

- 1) *Approvazione del verbale della seduta precedente.*
- 2) *Intitolazione della Scuola elementare.*

.....  
*Sono presenti: Altissimi, Tartarini, Bruziches, Marconi, Guarino, Capata, D'Orazi, Fratoni, Frascarelli, Mariti, Giganti, Casini Derio.*

.....  
*Riguardo al 2° punto dell'o.d.g. su proposta già avanzata dal Centro Ricerche e Studi di Ronciglione e approvata a larga maggioranza dal Collegio dei Docenti della Scuola elementare, si delibera all'unanimità che la Scuola Elementare di Ronciglione venga intitolata a "Mariangela Virgili".*

*Delibera n. 85*

**IL PRESIDENTE**  
Altissimi Sandro

La Delibera con Prot. n. 191 8/49 del 1/2/1985 è stata spedita al PROVVEDITORE AGLI STUDI DI VITERBO

dal Direttore Didattico  
Renzo Innocenti

### **PROVVEDITORATO AGLI STUDI DI VITERBO**

Al Sindaco del Comune di Ronciglione

Viterbo, 7/3/1985

Intitolazione scuola elementare di Ronciglione cap. al nome di "Mariangela Virgili".

Per il completamento della pratica di cui all'oggetto, si prega di voler trasmettere, con cortese sollecitudine, la delibera della Giunta comunale con la quale esprime il proprio parere circa l'intitolazione della scuola elementare di Ronciglione cap.

**IL PROVVEDITORE AGLI STUDI**  
Dr. Vincenzo Peciccia

### **DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI RONCIGLIONE**

N. 77 - del 26/3/1985

Oggetto: Richiesta intitolazione Scuole Elementari al nome di Suor Mariangela Virgili.

Sessione straordinaria - Seduta pubblica - in 1<sup>a</sup> convocazione

L'anno millenovecentottantacinque, addì 26 del mese di Marzo alle ore 18,30 in Ronciglione e nella solita sala delle adunanze consiliari.

Convocatosi il Consiglio, a norma della disposizione della legge c. e P. in vigore si è ivi riunito.

Fatto l'appello nominale risultano presenti:

Lazzaroni Ruggero M. - Maioli Dario, Alessandrucchi Luigi, Paradisi Riccardo, Giovagnoli Enrico, Paris Quinto, Timossi Marco, Capaldi Antonio, Bellatreccia Romolo, Mitisari Giuliana, Taborri Eugenio, Baio Vincenza Iolanda, Orlandi Pietro, Giovanforte Augusto, Carletti Angelo.

Trovatosi, che il numero dei presenti è legale, per essere valida la convocazione, il Sig. Paradisi Riccardo ha assunto la Presidenza ed ha aperto la seduta, alla quale assiste il Segretario Comunale Dr. Ugo Santoboni.

Il Sindaco fa presente che il locale Centro Studi e Ricerche promosse l'iniziativa, in considerazione dell'attività religiosa e soprattutto sociale svolta dalla venerabile concittadina Mariangela Virgili tra la fine del 600 e gli inizi del 700, recentemente ricordata in pubblica manifestazione, di intitolare le scuole elementari a suo nome e che allo stesso la Pia Unione S. Maria della Provvidenza al Borgo Medioevale ha rimesso nello scorso Novembre una sottoscrizione effettuata da circa 170 cittadini ronciglionesi.

Di conseguenza il Provveditorato agli Studi di Viterbo con nota prot. n. 1732 del 7/3/1985 ha invitato il Comune a rimettere il parere di competenza onde perfezionare la pratica promossa dal Consiglio di Circolo di Ronciglione.

Prende la parola il Consigliere Lazzaroni per ribadire l'apprezzamento verso la decisione del Consiglio di Circolo avuto riguardo all'affetto ed all'attaccamento che i ronciglionesi nutrono verso questa donna, manifestatosi pubblicamente nella recente celebrazione del 250° anniversario della sua morte.

Questo atto è il degno completamento della manifestazione ed il modo migliore per ricordare alle generazioni future i meriti e la vita di Mariangela Virgili.

Il Consigliere Bellatreccia (P.C.I.) ammettendo di ricordare il valore della figura di Suor Mariangela Virgili perché nota a tutti annuncia il voto favorevole del suo gruppo.

#### IL CONSIGLIO

Udite l'esposizione del Presidente e gli interventi dei Consiglieri Comunali;  
con voti unanimi presi nelle forme legali;

#### DELIBERA

Esprimere parere favorevole all'iniziativa di intitolare le scuole elementari di Ronciglione al nome di Mariangela Virgili.

Rimettere copia della presente deliberazione al Provveditorato degli Studi di Viterbo come richiesto con la nota citata in premessa.

**DAL COMUNE DI RONCIGLIONE**

Ronciglione, 24/9/1985

AL PROVVEDITORATO AGLI STUDI DI VITERBO.

Oggetto: Intitolazione Scuola elementare di Ronciglione a nome di Suor. M. Virgili.

Con riferimento alla nota prot. n. 1732 del 7/3/85, relativa all'oggetto, si rimette copia della deliberazione del Consiglio Comunale n. 77 del 26/3/1985.

IL SINDACO

La Prefettura di Viterbo in data 5/10/1985 con prot. n. 15494 ha spedito per il parere richiesto la pratica alla Società Romana di Storia Patria di Roma.

La Società di Storia Patria con prot. n. 2372 del 28/10/1985 ha dato parere favorevole all'intitolazione.

**PREFETTURA DI VITERBO**

Viterbo, 4/11/1985

Prot. n. 16201

AI PROVVEDITORATO AGLI STUDI - VITERBO

Oggetto: *Intitolazione Scuola Elementare di Ronciglione a nome di Mariangela Virgili.*

Con riferimento alla nota sopradistinta, si esprime parere favorevole alla intitolazione della Scuola Elementare di Ronciglione a nome di Mariangela Virgili.

IL DIRIGENTE LA DIVISIONE  
Dott. Lenge

**PROVVEDITORATO AGLI STUDI DI VITERBO**

Prot. N. 13935

Viterbo, 4/11/1985

IL PROVVEDITORE AGLI STUDI

VISTA la deliberazione del 17/12/1984 con la quale il Consiglio di Circolo della Direzione didattica di Ronciglione, sentito il collegio dei docenti, ha deciso di intitolare la Scuola elementare di Ronciglione al nome di "MARIANGELA VIRGILI";

VISTE le valutazioni espresse al riguardo dalla Prefettura di Viterbo e della Giunta comunale di Ronciglione;

VISTA la C. M. n. 313 prot. n. 2745 del 12/11/1980;

DECRETA:

Con decorrenza immediata la scuola elementare di Ronciglione è intitolata al nome di "MARIANGELA VIRGILI".

IL PROVVEDITORE AGLI STUDI  
Dr. Vincenzo Peciccia

# Discorso inaugurale per l'intitolazione della Scuola Elementare Statale di Ronciglione a "Mariangela Virgili" 9 Novembre 1985

di Pacifico Chiricozzi

## **LA VITA, LA SCUOLA, SUOR MARIANGELA.**

### **Il bambino, i maestri, il "Maestro".**

Tutti, appena ci schiudiamo a questa vita terrena, siamo alla ricerca di una spiegazione del mondo che ci circonda. Prima sono i nostri sensi che cercano una funzione nei nostri occhi, nelle nostre mani, nei nostri piedi. Accompagnano i movimenti di essi quello che ascoltiamo dagli altri e quello che riusciamo a pronunciare con la nostra lingua. E l'odorato e il gusto completano la nostra esperienza delle cose.

C'è poi progressivamente il risveglio psichico, mnemonico e riflessivo con il quale immagazziniamo le esperienze e le sensazioni provate, catalogandole in due grandi categorie ben distinte: quella del piacere e quella della ripulsa. Ci accorgiamo infatti che non sempre è possibile avere il piacere, quando noi lo vogliamo, perché – per varie ragioni – dobbiamo subire, nostro malgrado, anche quello che non piace, specialmente da parte degli altri.

Una terza tappa intanto si è venuta inserendo nella nostra coscienza di viventi: quella di un mondo invisibile, non palpabile, non raggiungibile, anche se i nostri desideri e i nostri sforzi ci spingono verso di esso. E questo al di là dei nostri sogni notturni e diurni e delle nostre paure. Cominciamo a domandarci tanti "perché" di tutte le cose e ci sentiamo rispondere che prima di noi c'è stata tanta gente che ha osservato i fenomeni, ha riflettuto a lungo sul significato delle cose, ha cercato di indagare i segreti dei tanti misteri, che ci sono in questo mondo.

Tutta questa gente viene chiamata con il nome di maestro o scienziato.

Ce ne sono stati e ce ne sono in tutti i campi. Ma scopriamo ancora che c'è stato un "MAESTRO", vissuto tanti secoli fa, il quale ha insegnato cose semplici, ma sublimi; ha parlato, ma ha anche messo in pratica quello che diceva; ha agito in certi settori, ma ha anche operato cose e fatti meravigliosi, oltre le comuni possibilità di qualsiasi uomo o donna: GESÙ, il Divino Maestro.

Abbiamo così scoperto che c'è pure un mondo misterioso invisibile, ma operante al di fuori di noi, al di sopra di noi; ma anche dentro di noi, perché ci attrae, ci affascina e ci coinvolge.

C'è un libro semplice, ma stupendo, che ci narra e ci ricorda i fatti e le parole di Gesù, il Vangelo. Esso contiene degli insegnamenti fondamentali che riguardano tutta la vita, sia dei piccoli che dei grandi, e in tutti i settori.

Dà soltanto dei princìpi sul nostro comportamento, e non viene basato su semplici precetti moralistici, ma affonda le sue radici profonde sulla Paternità di Dio, nostro Creatore, fonte di ogni vita visibile ed invisibile. Nella sua immensa bontà e misericordia Egli si è fatto conoscere ed è venuto e viene incontro sempre alle nostre debolezze umane; e per questo ha mandato qui in terra il suo Figlio Unigenito, Gesù Cristo, che ha preso un corpo umano come noi per liberarci dagli errori di dottrina e da tutti i mali che ci affliggono. Insieme Padre e Figlio hanno inviato il loro Spirito Santificante e vivificante tutti gli uomini, rendendoli capaci di preservarli dalla corruzione del male. Per questo Gesù, il Figlio di Dio fatto uomo, perciò Uomo-Dio, si è proclamato: "Io sono la Via, la Verità, la Vita"; e "Maestro Divino degli uomini di tutti i tempi e di tutti i luoghi".

### **Una Madre e una Maestra: la Chiesa di Gesù Cristo.**

Ha voluto pure che la sua opera di redenzione da Lui condotta a termine – muorendo innocente sulla croce per noi, ma risuscitando dopo tre giorni per ritornare poi in cielo – fosse continuata. Per questo ha stabilito una Comunità di uomini e di donne, che seguendo la sua dottrina e vivendo della sua stessa vita, ammaestrasse e conducesse per la via della salvezza gli uomini e le donne di ogni razza e condizione. È la Chiesa Cattolica, Popolo di Dio, Comunità dei credenti, assemblea orante, guidata da alcuni capi, suoi rappresentanti, che si chiamano: Papa, Vescovi e sacerdoti. I compiti di essi sono appunto quelli di insegnare la sua dottrina e metterla in pratica, aiutando con ogni mezzo gli uomini in un'opera così importante, ma fidando soprattutto nei mezzi spirituali, lasciati ad essi in consegna: la Parola di Dio, raccolta nella Bibbia; la preghiera e il servizio divino guidato dalla Sacra Liturgia; il ministero divino svolto con i Sacramenti; segni della sua presenza e delle sue energie di grazia.

La Chiesa ha sempre svolto, lungo i secoli, questa sua Missione di evangelizzazione, di Comunione e di Santificazione. Anzi, per aiutare tutti in questi compiti spirituali, ha istituito le prime scuole per il popolo già a fianco delle antiche cattedrali, poi quelle superiori negli Studi o Università degli Studi nei maggiori centri d'Europa e del mondo. Così, anche per questo motivo, Papa Giovanni XXIII ha potuto chiamare ancora oggi la Chiesa "Mater et Magistra", Madre e Maestra di tutti i popoli.

### **La scuola complessa di oggi.**

Poi alcuni ordini religiosi sia maschili che femminili hanno organizzato delle vere scuole popolari estese a tutti, anche ai più poveri, suscitando così una spinta potente nella società civile per assicurare personale e mezzi capaci di potenziare di più l'istruzione pubblica popolare ad ogni livello. La scuola pubblica statale però ha assunto un ruolo importante soltanto da qualche secolo, e da pochi decenni è uscita da una cerchia chiusa di un élite, per raggiungere veramente anche i centri abitati più piccoli e più lontani dalle grandi città.

Nel frattempo però la società civile si è talmente evoluta, che la scuola pubblica statale, nonostante tutti gli sforzi finora fatti, non riesce ancora a stare al passo con i tempi mutati e sempre più esigenti in ogni settore della vita. Infatti il compito culturale proprio e specifico della scuola pubblica si è allargato enormemente ed oggi abbraccia tutte le molteplici attività speculative e pratiche del grandioso progresso tecnico e scientifico a malapena e con la perdita di unità di indirizzo. Nell'ambito sociale da una parte c'è stato un coinvolgimento esteso a tutte le categorie che hanno perduto le loro chiusure seco-

lari, ma dall'altra si sono male adattate alle aperture e non sono ancora in armonia tra di loro. Quello che più di tutti ci ha rimesso in questa autentica rivoluzione sociale è il compito o ruolo educativo che in passato, quando la scuola non era ancora socializzata al massimo come oggi, essa svolgeva con risultati più apprezzabili. Ciò invece ai nostri giorni non è più ricercato, non saprei dire se per mancanza d'impegno o per altre ragioni. Ne è risultata una scuola complessa e non chiara sia nei programmi che negli intenti.

### **La famiglia educatrice.**

Più spiazzata della scuola però è oggi la famiglia in genere, perché più investita dal ciclone evolutivo sociale, che l'ha trovata impreparata e divisa per tante ragioni, che qui non è il caso di enumerare, perché sarebbe troppo lungo.

Non è un'accusa quella che voglio fare; però mi sembra che i genitori abbiano rinunciato ad essere i primi e gli essenziali maestri di vita verso i loro figli. Perché per fare i maestri di vita non si richiede tanto e unicamente l'istruzione, quanto invece un impegno amoroso e costante verso i propri figli.

Questo risulta ancor più evidente se noi ci raffrontiamo a quella famiglia ideale in seno alla quale nacque e visse Gesù e dove Egli si preparò per la sua Missione di Salvatore di tutti gli uomini e di tutte le donne. Maria, la Madre vera di Gesù, Uomo-Dio, impara a Gesù, piccolo bambino, le prime cose della vita, lo nutre con grande amore ed affetto; S. Giuseppe, padre putativo di Gesù, Figlio vero di Dio Padre, insegna a Gesù il lavoro di falegname con la sua arte sperimentata e con la laboriosità del lavoro quotidiano e lo cresce in questo mestiere adolescente e giovane; Gesù è figlio obbediente a Maria e a Giuseppe, benché Lui è Dio e gli altri due delle semplici creature umane. Ecco che allora i compiti singoli non sono fondati sull'importanza delle persone, ma sul ruolo che esse svolgono in obbedienza a Dio Padre, che così ha disposto. Ne viene di conseguenza che anche oggi, come in tutti i tempi, quello che più conta è l'armonia dei ruoli che in ogni famiglia sono chiamati a svolgere il padre, la madre, il figlio o i figli. E questa si chiama educazione; e questa è data dalla vita stessa e non soltanto dall'istruzione.

### **Il ruolo mediatore degli insegnanti.**

Nella società di oggi si inserisce poi in modo forte e decisivo l'insegnante e il professore della scuola, ossia la persona qualificata e chiamata ad integrare il compito d'istruzione e di educazione, oltre i genitori, che la società gli affida. Si capisce subito che è un compito delicato, sia per le mansioni da svolgere, sia per l'età del bambino su cui opera; età ricettiva al massimo e molte volte anche del tutto decisiva per tutta la vita. La logica delle cose porterebbe ad agire in collaborazione armonica tra gli insegnanti e le famiglie dei bambini e poi dei ragazzi, ma di fatto non sempre avviene così. Tanto è vero che più di qualche volta i risultati negativi dell'età della scuola vengono reciprocamente addossati all'una o all'altra parte, con evidente danno del bambino.

Non voglio affatto assumermi il compito di giudice tra le parti, che del resto non ho. Anzi capisco benissimo le difficoltà che spesso si frappongono in questo ambito; ma vorrei semplicemente sortare ad una cordiale e sincera collaborazione per il bene di tutti: singole persone, famiglie e società civile.

Nella mia lunga esperienza di scolaro e discepolo, posso dire di ricordare che su una

cinquantina circa tra maestri e professori che ho avuto, cinque appena hanno influito decisamente sulla vita culturale e spirituale; degli altri qualcuno lo ricordo ancora con orrore, qualche altro con senso di commiserazione; e tutti gli altri sono stati per me o insignificanti o negativi. Aggiungo però che essendo stato anch'io insegnante, i miei discepoli avranno fatto altrettanto di me, sebbene io abbia operato in circostanze particolari.

### **Il piccolo uomo e la piccola donna da preparare per la vita.**

Quello però che nessuno di noi può in alcun modo dimenticare è che noi insegnanti, e più i genitori, siamo chiamati a svolgere una missione delicata e decisiva, che comporta da parte dei genitori: dedizione, sacrificio ed esempio; e da parte degli insegnanti: coscienza di missione, di educazione e di istruzione.

E i figli e gli scolari ci stanno a guardare: con i loro occhi pieni di tanti interrogativi, sia che parliamo, sia che sgridiamo; soprattutto quando agiamo. Insegniamo più con i fatti che con le parole. Ed essi ci giudicano, sia quando non sanno oppure non possono esprimersi, sia quando tentano di ribellarsi a noi.

Comunque si deposita in fondo alla loro anima qualche cosa e vengono così ad assumere un comportamento loro caratteristico e personale man mano che noi li plasmiamo con tutto quello che vedono e sentono da noi.

Noi siamo i responsabili di questi piccoli uomini e di queste piccole donne, che prepariamo per la vita di domani; ed essi per tutta la loro vita coscientemente o incoscientemente si ricorderanno di noi con un senso di amore, riconoscenza, rispetto; oppure di orrore, ripulsa o insignificanza.

E allora quando i bambini non ci ascoltano è sempre e soltanto colpa di essi? Quando non si impegnano in un lavoro serio secondo le possibilità della loro età possiamo scaricare tutto e solo su di essi? Quando non sono docili ai nostri richiami e sono anche ribelli, ci possiamo difendere soltanto accusandoli della loro vivacità o impertinenza?

Con questo lungi da me una presa unilaterale di posizione tutta e solo a favore dei bambini. Tutt'altro! Ma a parte i casi limite, che sempre e ancora ci sono, i risultati che noi vediamo ci dovrebbero far riflettere. Il discorso su questo tono potrebbe ancora continuare, ma non è il caso di farlo adesso.

### **IL SIGNIFICATO DI UN TITOLO**

Oggi 9 novembre 1985 è la vigilia di anniversario della morte della nostra illustre e benemerita concittadina Suor Mariangela Virgili; e a chiusura delle solenni e straordinarie manifestazioni del 250° di questa morte celebriamo l'intitolazione della Scuola elementare statale di Ronciglione al suo nome, per noi ronciglionesi tutti così caro e ricordato sempre in benedizione.

Il titolo richiama l'ispirazione ideale che esso è capace di suscitare sia in chi lo pronuncia sia in chi lo ascolta. Nel nostro caso ci ricorda la vita di questa nostra figlia povera del popolo dei nostri Borghi, vissuta dal 1661 al 1734, che nella Ronciglione opulenta e gaia per traffici e feste seppe stare con dignità e fermezza d'animo nelle categorie sociali degli

umili e dei poveri, sia per nascita, ma più ancora per scelta volontaria. Nella sua povertà però soccorse tutti, anche i ricchi, perché spesso questi ultimi hanno più bisogno degli altri di un aiuto morale e spirituale, che li guidi nelle complesse vicende della vita terrena e nei loro guai di vario genere.

Molti sono i titoli con i quali i suoi contemporanei onorarono la sua memoria e con i quali ce l'hanno tramandata per questi 250 anni, quelli cioè di Madre Universale di Ronciglione, Madre dei poveri, degli orfani e delle vedove. Oggi noi ne aggiungiamo un altro: quello di Maestra di vita dei piccoli e dei grandi. Perché? Perché Ella con il suo esempio ha insegnato veramente ad accogliere, soccorrere, amare, illuminare e dirigere nella vita i piccoli e i grandi di tutte le categorie sociali, compresi i potenti, i ricchi, i militari, i cardinali, i vescovi, i preti, i frati, le monache. Il suo insegnamento l'ha basato sulla fede in Dio e del prossimo, al di sopra di ogni umana vicissitudine sia buona che cattiva. Ha dimostrato coraggio straordinario difendendo gli oppressi e gli innocenti da ogni violenza. Ha esercitato la carità fraterna dando generosamente a tutti quello che aveva, privandosi anche di quel poco che aveva. Soprattutto ha insegnato ad amare tutti quelli che più volte hanno attentato alla sua vita.

### **Il prestigio di un nome.**

SUOR MARIANGELA VIRGILI. Tutti noi abbiamo un nome che serve a distinguerci gli uni dagli altri. Ma per la maggior parte di noi esso è conosciuto in un ambito ristretto di parenti, amici e conoscenti del luogo in cui viviamo.

Una volta poi che noi non ci siamo più su questa terra, anche se il nostro nome viene conservato in qualche registro, per quanto riguarda la maggior parte di noi, esso non dirà più assolutamente niente, quando qualcuno per caso lo leggerà. Non è stato così e non lo è ancor oggi per la nostra Suor Mariangela Virgili. Chi ricorda più i suoi contemporanei di 250 anni fa? Sì, qualche nome c'è ancora scritto nella sua vita, ma solamente perché quelle persone ebbero qualche rapporto con lei. Ricordiamo e dobbiamo ricordare, ma ancora non gli è stata dedicata una via, D. Ostilio Ricciotti, il sacerdote che insieme a lei chiamò i PP. Dottrinari per aprire a Ronciglione la Scuola superiore corrispondente all'odierno Liceo, affidandogli pure il corso elementare detto dell'Abbecedario; ricordiamo e dobbiamo ricordare la B. Rosa Venerini, la fondatrice delle Benemerite Maestre Pie, che ancora oggi sono in mezzo a noi, perché sempre D. Ostilio e Suor Mariangela la chiamarono e venne ad aprire a Ronciglione la Scuola Popolare per tutte le ragazze del popolo; ricordiamo e dobbiamo ricordare il Papa Benedetto XIII, che dette il titolo di Città a Ronciglione nel 1728; e pochi altri. Ma poi il loro ricordo è di altro genere. Invece il nome di Suor Mariangela Virgili, a Ronciglione, oltre che non è stato mai dimenticato da nessun ronciglione, è stato sempre ed è ancora invocato, come quello di una Mamma, di una persona cara, anzi di una protettrice nei pericoli personali e pubblici. È ancora oggi l'Angelo Tutelare di tutta Ronciglione, pronunciato da moltissime persone a protezione, difesa e aiuto nelle circostanze più difficili della vita.

### **L'amore di un popolo.**

L'amore per Suor Mariangela Virgili da parte di tutto il popolo ronciglione ha avuto lo scorso anno una riprova di consistenza da sbalordire. È esploso all'inizio delle celebrazioni di questo 250° anniversario della sua morte e che domani si conclude. Nessuno, quando fu lanciata l'idea dei festeggiamenti, poteva immaginare una risposta così piena

da parte di tutti non solamente, ma addirittura un entusiasmo popolare così vivo e devoto, che è durato per otto giorni. I due Borghi medioevali fiorirono come d'incanto, trasformandosi in un paese da fiaba, che ha meravigliato tutti, specialmente i forestieri venuti o capitati per caso. La sua Tomba al Duomo e la sua umile casa nella Piazzetta della Madonna degli Angeli sono state visitate da migliaia di persone, stando in preghiera e in meditazione in esse. La Via Crucis di venerdì 9 novembre ha raccolto nei due Borghi una folla mai vista e così devota e orante da destare sorpresa ed ammirazione. Poi il corteo finale, che dalla Pace è sfilato per tutte le vie centrali della cittadina e i Borghi, ha convogliato nella Piazzetta sotto la sua Casa una moltitudine di gente che ha invaso le vie adiacenti, dalla Chiesa della Provvidenza fino a Piazza della Nave. Mai vista tanta gente per una manifestazione religiosa, eccetto che nel Congresso Eucaristico del 1961.

Tutto ciò ha dimostrato e dimostra ancora oggi, in questo tempo di abbandono della pratica religiosa, che vive nel cuore dei ronciplionesi una fede viva e sincera, brilla ancora una speranza che va al di là delle cose terrene e arde un amore che si alimenta delle cose spirituali, anche se tutto questo deve sempre più crescere e manifestarsi in forme più esplicite e comunitarie secondo i richiami del Concilio Vaticano II.

Anche questa celebrazione di oggi è una testimonianza che si aggiunge a quelle sopra elencate. Possa ancora il nome di Suor Mariangela Virgili unirli tutti e sempre a Dio e tra di noi per preparare ai bambini e ai giovani di oggi un avvenire migliore, più sereno e più operoso per tutti i ronciplionesi.

## Dalla Direzione Didattica di Ronciplione

Ronciplione, 9/11/1985

Mi è gradito porgere il saluto ai genitori degli alunni presenti ed alle autorità convenute. Non posso esimermi dal rivolgere il mio pensiero e il mio ringraziamento al Centro Ricerche e Studi, al Collegio dei Docenti, al Consiglio di Circolo, alla Giunta Municipale e a tutti coloro che hanno contribuito all'intitolazione della scuola a Mariangela Virgili; una persona silenziosa e solitaria il cui animo risplende di una ingenua semplicità che rende ancora più autentiche le sue azioni.

In margine ad una esistenza fitta di esperienze esaltanti, nel suo tacito amore per il prossimo gioca una sorta di vigile personale attenzione per gli umili. La semplicità di Mariangela Virgili può vantare una sua corda profondamente umana e quella carica di pietà quotidiana che aiuta i sentimenti a sopravvivere anche sotto le ceneri di un diffuso e simulato cinismo; tant'è che mettendo insieme gli episodi della sua vita si finisce per ritrovarsi tra le mani un piccolo mondo fatto di cose semplici e buone come quello dei bambini.

Ad essi Mariangela sarà maestra di vita, esempio fulgido di umanità, quella umanità semplice e ingenua che apre l'animo dei bambini ad una vita ricca di valori. L'accostamento non deve sembrare casuale ma testimonianza del nostro anelito verso i valori di umanità tanto cari a Mariangela.

IL DIRETTORE  
Prof. Renzo Innocenzi

## Dal Consiglio di Circolo di Ronciglione.

A nome del Consiglio di Circolo di Caprarola, Carbognano e Ronciglione, che ho l'onore di presiedere, porgo un cordiale benvenuto a tutti gli intervenuti.

Un saluto particolare vorrei rivolgerlo alle autorità: politiche, militari, religiose e scolastiche che, con la loro presenza, sottolineano l'importanza di questa cerimonia semplice nella forma, ma importante nella sostanza.

Un sentito ringraziamento va alla Cassa Rurale e Artigiana di Ronciglione per il generoso contributo offerto alla Scuola elementare di Ronciglione.

L'intitolazione della scuola elementare di Ronciglione a Mariangela Virgili vuole essere un programma d'attenzione, di sensibilità e di impegno verso i più deboli e quindi, in primo luogo, verso i bambini.

Attenzione, sensibilità ed impegno che debbono essere non soltanto "degli addetti ai lavori", ma anche delle Istituzioni e di coloro ai quali è affidata la responsabilità della cosa pubblica.

Conosciamo le difficoltà finanziarie dei nostri Comuni e in generale del Paese, ma vogliamo ostinatamente sperare che l'attenzione verso i problemi della scuola cresca e faccia ricercare appropriate soluzioni in considerazione del ruolo primario che la Scuola stessa svolge nella società.

Con questa speranza termino ringraziando per il suo impegno costante il Direttore Didattico; tutti gli insegnanti della scuola materna ed elementare per l'entusiasmo e la professionalità con cui operano; il personale di segreteria, i bidelli, le cuoche e tutti coloro che si adoperano per il buon andamento della scuola stessa.

Vorrei anche ringraziare per la non dimenticata e preziosa opera svolta il Direttore Anitori e gli insegnanti in pensione che oggi ci onorano della loro presenza e che, sono certo, hanno lasciato qui un pezzo del loro cuore.

Un ultimo, ma più importante saluto lo rivolgo a tutti voi, bambini, che con la vostra gioiosa presenza costituite legittimo motivo di orgoglio e di speranza per tutti noi.

RENZO BONDINI  
Presidente del Consiglio di Circolo  
di Ronciglione

## Dal Sindaco di Ronciglione

Signori, cittadini, ragazzi miei! Lo scorso anno ho avuto l'onore, di aprire il servizio di Sindaco proprio in occasione delle celebrazioni del 250° anniversario della morte di "Suor Mariangela Virgili", avendo così modo di conoscerne più a fondo meriti e valori. Nei momenti più forti di quei festeggiamenti è emersa la figura della donna semplice, ricca soltanto della sua fede, con la quale prodiga tutta la sua esistenza in aiuto concreto dei più poveri, dei malati, degli abbandonati. Essendo la nostra epoca purtroppo piena di nuove e forse più terribili povertà ed emarginazioni, ritengo senz'altro giusto ed opportuno proporre a tutti i cittadini di Ronciglione un modello di impegno per i problemi sociali, un esempio fattivo di abnegazione a favore degli ultimi in nome della carità cristiana, intitolando oggi questa nostra scuola elementare, a Suor Mariangela Virgili.

Insieme alla popolosa via che porta lo stesso nome, questa intitolazione servirà non solo a noi tutti, ma anche alle generazioni future di ronciglionesi, come memoria della persona storica di Suor Mariangela e come proposta di comportamenti e di valori.

Certamente la nostra venerabile concittadina è presente nel cuore del popolo di Ronciglione, ma se intitolare una strada o un'istituzione a qualcuno vuol dire consegnare il ricordo di questi alla storia, allora ritengo che poche celebrazioni di questo tipo siano, come lo è indubbiamente questa, interpreti della volontà popolare.

Con la sicurezza, dunque, di rappresentare qui l'intera cittadinanza, oltre me stesso, dichiaro che la scuola elementare di Ronciglione si chiamerà d'ora in avanti: "Scuola Elementare Mariangela Virgili".

Grazie.

IL SINDACO  
Riccardo Paradisi

## Testimonianze e valutazioni.

### **IL COMPIACIMENTO DI S.E. REV.MA MONS. MARCELLO ROSINA VESCOVO DI CIVITA CASTELLANA ORTE E GALLESE + NEPI E SUTRI**

*“Spiacente di non poter essere presente alla solenne cerimonia, plaudo alla cittadinanza di Ronciglione per aver voluto intitolare la nuova Scuola Elementare a Maria Angela Virgili.*

*L'operosità di questa donna del popolo fu veramente grande, pur rifuggendo da qualsiasi notorietà o clamore. Gli eventi sembra vogliano rispettare la sua vocazione al silenzio, all'umiltà, al nascondimento; eppure ci sarebbero tante cose da rendere note per la comune edificazione. Ella seppe fondere mirabilmente le virtù di Marta e Maria: servì i poveri e temprò il suo spirito nella contemplazione e così fu grande nelle virtù della fede e della carità. Fu contemplativa nella sostanza, ma sommamente aperta all'azione concreta e solidale con tutti i bisogni dei suoi concittadini. Maria Angela Virgili è un ideale da non dimenticare!*

+ Marcello Rosina

### **I PARROCI DI RONCIGLIONE HANNO ESPRESSO COSÌ LA LORO VIVA SODDISFAZIONE PER L'INTITOLAZIONE DELLA SCUOLA ELEMENTARE STATALE A SUOR MARIANGELA VIRGILI:**

*Per la memoria*

*L'odierna intitolazione delle Scuole Elementari di Ronciglione a Mariangela Virgili, rende giustizia ad una umile Serva di Dio che guidata unicamente dalla Sapienza che viene dall'alto intuì e realizzò in un secolo \_ quando la cultura era un lusso di pochi \_ una scuola per l'elevazione spirituale e culturale delle ragazze del popolo, evidenziando così che l'amore verso il prossimo deve salvare tutto l'uomo nel corpo e nello spirito.*

Duranti Don Antonio

*Alla domanda se ti piace che la Scuola elementare di Ronciglione sia stata intitolata a Suor Mariangela Virgili rispondo:*

*Si! Perché ha realizzato in pieno la corrispondenza tra quello che diceva a parole e quello che operava con i fatti, imitando così il Divino Maestro Gesù.*

D. Pacifico Chiricozzi

*Mi si chiede un giudizio su Suor Mariangela Virgili "cittadina illustre e benemerita".*

*Dico che è stata una cittadina di grande cultura, a parte la santità della vita.*

*Donna di cultura non nel senso di essersi procurata un grande bagaglio di notizie apprese più o meno dai libri ma nel senso di aver avuto un valido criterio di giudizio, di aver seguito una linea di pensiero e un modello di vita ispirato alla più affascinante personalità come quella di Gesù.*

*Ha capito la Ronciglione del Sei-Settecento, il suo modo di vivere, di organizzarsi nell'agricoltura e nell'industria.*

*Come Gesù, pur rinchiusa nella sua "cella spirituale", ha partecipato alle feste del popolo, ha parlato e capito il suo linguaggio, ne ha coltivato le migliori tradizioni: la religiosità, la solidarietà, l'ospitalità, la non violenza, la semplicità, il buon umore, il buon senso per cui fu ascoltata da alti prelati come il Cardinale Peyreira, Mons. Tenderini, i maestri in S. Teologia che vivevano nella Comunità religiosa di Ronciglione, come dal popolo minuto.*

*Per questi motivi mi sembra che Suor Mariangela sia stata giustamente annoverata nel numero dei cittadini illustri e benemeriti di Ronciglione.*

*D. Osvaldo Palazzi*

*Per me Suor Mariangela Virgili è stata una donna, che, pur essendo vissuta in tempi poco favorevoli alle donne e ai bambini, ha saputo trovare la maniera di educare le une e gli altri in modo efficace, favorendo l'istituzione delle scuole a Ronciglione.*

*Si dedicò pure all'assistenza dei malati e dei bisognosi nei tre Ospedali cittadini di allora e nelle case private, congiungendo così la sua prodigiosa attività in modo mirabile e diretta verso tutte le necessità dei suoi concittadini.*

*Alcide Pelliccia  
Direttore della Cassa Rurale  
ed Artigiana di Ronciglione*

## SCUOLE ELEMENTARI DI RONCIGLIONE

Risposte alla domanda: *Ti piace che la Scuola Elementare di Ronciglione sia intitolata a "Suor Mariangela Virgili? Perché?"*.

- *Si perché è un esempio di vita* (Frascarelli, Ferri, Giganti, Chiodi)
- *Si perché è un personaggio molto amato dai ronciglionesi* (Russo Gaetano)
- *Si perché è molto amata dai ronciglionesi* (Ruggeri Meri)
- *Si perché tutti i bambini La possano ricordare* (Chiricozzi Rosa Anna)
- *Si perché è per i ronciglionesi un esempio di umiltà e donazione* (Girelli)
- *Si perché è molto amata da noi ronciglionesi ed è un esempio di vita molto valido, per i giovani soprattutto* (Capata Geltrude)
- *Si perché è un personaggio molto amato da tutti i cittadini di Ronciglione.*  
(Trappolini Ivana)
- *Si perché oltre ad essere una figura molto popolare e amata da tutti, rappresenta un esempio molto bello e valido sia per gli insegnanti che per i ragazzi* (Guarino Santina)
- *Si perché è molto amata dai cittadini di Ronciglione* (Trisciani M. Luisa)
- *Si perché è molto amata dai ronciglionesi e perché anche i bambini possano ricordare questa nobile figura* (Paoni Liana)
- *Si perché possa essere ricordata e amata da tutti i bambini* (Pierini Lucia)
- *Si perché è molto amata da tutti* (Morrone Maria)
- *Si perché è un personaggio molto amato dai ronciglionesi e conosciuto anche dai bambini* (Cancelli, Emiliani, Arciero, Quatrini, Bertini)
- *Si perché è facile dire "lo amo tutti, vorrei aiutare tutti perché tutti sono miei fratelli" più difficile è mettere in pratica queste parole ma Lei è riuscita in questo intento*  
(Anna Sermoneta)
- *Si perché è stata un esempio di umiltà, bontà, generosità per tutti* (Ferri, Pieri, Pasqualone, Cangioli)
- *Si perché i bambini "sanno chi è, come visse e come si prodigò per il bene dei bisognosi"* (Onofri, Pierini Rosa, Papanoni Anna, Gasponi Anna, Onofri Franca)

— *Si, perché Suor Mariangela Virgili è stata una importantissima suora, ha voluto bene a tutti, ha fatto molte opere buone, ha aiutato molte persone, è stata sempre fedele al Signore. Perciò mi sembra giusto ricordarla intitolando con il suo nome la scuola e poi è anche un bel nome per una scuola.*

*Suor Mariangela Virgili ancora non è stata fatta Santa e io spero che sia fatta Santa al più presto, perché se lo è meritato. (Gabriele La Malfa - V Elementare).*

— *Si, mi piace molto che la scuola l'hanno intitolata a Suor Mariangela Virgili, perché oltre che un nome bello è stato un nome di una persona molto buona e cristiana, che nella sua vita ha aiutato tutti insegnandoci ad amare gli altri come una volta fece Gesù. Ora che la mia scuola si chiama Suor Mariangela Virgili posso sempre ricordare di amare gli altri come lei ha amato.*

*Il mio cuore è molto contento che un nome così sia dato alla scuola del mio paese.*

*(Anita Mattei - V Elementare)*

## Lapide-ricordo-monumento a Mariangela Virgili per l'intitolazione della Scuola Elementare di Ronciglione alla stessa.

La Lapide-monumento a Suor Mariangela Virgili è composta da due pezzi di travertino: uno di cm. 100x60x6, l'altro di cm. 95x40x6.

Il primo pezzo ha scolpita in basso rilievo tutta la figura di Suor Mariangela, sbalzata fino a cm. 3 dal fondo.

Il secondo pezzo contiene la dedica a Suor Mariangela incisa in lettere romane.

La Lapide-monumento è collocata nell'atrio interno della palazzina della Direzione Didattica e precisamente nella parete della Segreteria ed è sorretta, fuori filo del muro, da robuste grappe gigliate in ferro.

Fuori, nell'ingresso principale, è posta la targa dell'intitolazione in travertino con la scritta:

SCUOLA ELEMENTARE  
**MARIANGELA VIRGILI**  
RONCIGLIONE

Tutto il lavoro, anche quello di scultura, è opera dei fratelli Primo e Francesco Belli residenti a Ronciglione.

L'inaugurazione della Lapide-monumento è stata effettuata il 9/11/1985 in occasione dell'intitolazione della scuola elementare a Mariangela Virgili.

*Con il patrocinio e il contributo della*

**CASSA RURALE E ARTIGIANA DI RONCIGLIONE**

